



Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro Interdipartimentale “Vincenzo Arangio-Ruiz”
di Studi Storici e Giuridici sul Mondo Antico

OGGETTO: **Determina a contrarre e avvio procedura affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), e comma 6 e dell’art. 95, comma 4, D.Lgs. 50/2016, per servizio di catering**

IL DIRETTORE

PRESO ATTO della necessità di prenotare un catering per un light lunch in occasione della riunione della Direzione Cuia del 21/02/2020;

VISTO il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

VISTO in particolare l’art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .. [...]»;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l’altro, previsto che, ai fini della scelta dell’affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s. .m.i.;

VISTO l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5000 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTA la circolare MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito “ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate”.

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia, oppure della non idoneità della Convenzione Consip a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione per «mancanza delle caratteristiche

DATO ATTO del fatto che è stata svolta un'indagine di mercato,

VISTO il preventivo della ditta Gio Gio srl dell'importo di euro 250 più IVA al 10%;

CONSIDERATO che i prezzi risultano in linea con quelli praticati da altre ditte dello stesso settore anche sul MEPA (Mercato Elettronico della P.A.);

CONSIDERATO che detta ditta è già stata utilizzata evidenziando un buon rapporto qualità/prezzo e considerato il grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, esaminati i profili relativi a: esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, rispetto dei tempi e dei costi pattuiti e competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento

RITENUTO pertanto, che sussistano le condizioni di opportunità e convenienza per disporre

l'affidamento del servizio di cui trattasi;

DETERMINA

- avendo reso dichiarazione di non incompatibilità, confermato di non aver intrattenuto negli ultimi 5 anni alcun rapporto lavorativo o di collaborazione a qualsiasi titolo con la ditta in oggetto, di attivare la procedura di cui in premessa di un ordine diretto, nel rispetto dei principi normativi, affidando il servizio di catering per il 21/02/2020 alla ditta Gio Gio srl, onde eseguire il servizio di cui all'oggetto conformemente al conseguente buono d'ordine per l'importo di euro 275 IVA inclusa;
- di assumere il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento in oggetto, ai sensi dell'art 31 co 1, del D Lgs 50/2016 ed in deroga al principio di rotazione in virtù dell'urgenza e della carenza di personale;
- di imputare la spesa di cui al presente provvedimento al fondo 290120_CISRUIZ-DIRCUA19 – CIG.
- **Z482C18BCA;**
- di dare atto che la liquidazione della fattura avverrà previo esito positivo della verifica della regolarità del servizio e nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 3 L. 136/2010 ed a seguito dell'esito positivo degli accertamenti disposti in materia di pagamenti da parte della P.A. (regolarità contributiva a mezzo DURC e art. 48-bis DPR 602/1973).

Il Direttore

Prof. Carla Masi Doria

Napoli, 17/02/2020